



Master in “Case Management Infermieristico”

Anno Accademico
2024 – 2025

Guida al Project Work

Premessa

1. Obiettivi formativi del corso
2. Contenuti
3. Norme editoriali per la composizione del testo
4. Presentazione dell’elaborato
5. Guida alla valutazione

Premessa

L'impegno di produrre un elaborato di project work si pone al termine di un percorso di tirocinio professionalizzante.

L'elaborato è dedicato ad un approfondimento applicativo del modello organizzativo presente nei contesti assistenziali.

1. OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

L'obiettivo generale del corso è **sviluppare competenze nell'esercizio delle funzioni del case manager e assumersi le responsabilità attinenti al ruolo.**

Gli obiettivi intermedi sono i seguenti:

- sviluppare abilità nel coordinare le cure, nel pianificare l'assistenza e nel garantire la continuità assistenziale;
- sviluppare abilità di leadership proprie dell'infermiere case manager;
- sviluppare una cultura economica tenendo conto degli aspetti relativi ai costi delle cure sanitarie;
- valutare e rivedere la qualità delle cure alla luce delle evidenze scientifiche;
- promuovere la dignità dell'assistito, il caring e l'advocacy;
- promuovere la realizzazione di modelli attuali di case management e valutare i programmi di case management in atto.

2. CONTENUTI DEL PROJECT WORK

L'elaborato consiste nell'*approfondimento di un'esperienza che preveda la contestualizzazione del modello organizzativo in un determinato setting assistenziale.*

L'approfondimento di un'area tematica prevede la predisposizione e la descrizione delle seguenti voci:

- **Titolo:** chiaro e inerente l'argomento
- **Indice**
- (Prefazione/presentazione): facoltativa
- **Background:** revisione della letteratura sull'area tematica scelta
- **Obiettivi:** scopi dell'approfondimento tematico
- **Materiali e Metodi:** metodologia seguita nell'affrontare l'approfondimento e strumenti utilizzati
- **Risultati:** risultati complessivi che emergono dall'approfondimento
- **Discussione:** riflessioni dello studente sull'area tematica scelta alla luce dei risultati emersi dall'approfondimento in letteratura
- **Conclusioni:** implicazioni per la pratica clinica che emergono dal tirocinio
- **Bibliografia**
- **Allegati**

3. NORME EDITORIALI PER LA COMPOSIZIONE DEL TESTO

Lunghezza e caratteristiche dell'elaborato

Nella copertina devono figurare il titolo del corso, dell'elaborato e il nome dell'autore; non deve comparire il logo dell'Università di Bologna (vedi esempio):

Master in "Case Management Infermieristico" A.A. 2020-2021
Titolo del Project Work
Autore

Il testo dovrà essere redatto utilizzando il carattere Times New Roman o Arial, corpo 11, interlinea 2, margine di 2 cm per ciascun lato. Sono ammesse non oltre le 30 pagine, escluse la pagina iniziale, la bibliografia e gli allegati fuori testo.

L'elaborato deve essere scritto in terza persona; solo l'eventuale prefazione/presentazione può avere riferimenti personali. La chiarezza e la trattazione esauriente degli argomenti sono oggetto di valutazione.

Grafici, figure e tabelle

Grafici, figure e tabelle devono avere lo stesso formato nel documento ed essere posti a centro pagina senza testo ai lati. Devono essere numerati progressivamente in cifre arabe e accompagnati da brevi ed esaurienti didascalie. Nel testo deve essere chiaramente indicata la posizione di inserimento.

Referenze bibliografiche¹

L'accuratezza delle citazioni bibliografiche e della bibliografia sono requisiti indispensabili dell'elaborato.

Le **citazioni bibliografiche** utilizzate **nel corpo del testo** vanno inserite con l'indicazione dell'autore e dell'anno di pubblicazione; il nome e la data sono contenuti tra parentesi, salvo i casi in cui il cognome dell'autore è citato nel corso del testo.

Ad esempio: *"Un ambiente di lavoro gradevole e un'adeguata gestione del personale costituiscono elementi di soddisfazione professionale (Marriner, 1982)."* Oppure: *"Marriner (1982), sostiene che un ambiente di lavoro gradevole e un'adeguata gestione del personale costituiscono elementi di soddisfazione professionale."*

Ciascuna citazione bibliografica deve trovare il corrispondente riferimento bibliografico esteso nell'elenco della bibliografia. Se si devono citare due fonti a firma dello stesso autore, pubblicate in anni diversi, all'indicazione del nome tra parentesi seguiranno gli anni delle pubblicazioni (es. Bianchi 2002, 2004). Le citazioni nel corpo del testo di lavori con più di due autori devono essere ridotte a massimo due autori con la dizione et al. (Bianchi, Verdi et al, 2005).

Nella **bibliografia, posta a chiusura dell'elaborato prima degli allegati**, devono essere

¹ Adattato dalle Norme Editoriali della rivista *L'Infermiere* della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, disponibili all'indirizzo <http://www.ipasvi.it/ecm/rivista-linfermiere/norme-editoriali.htm>, consultato il 4 luglio 2011.

elencati, in ordine alfabetico per cognome dell'autore, tutti i riferimenti bibliografici indicati nelle note bibliografiche ed eventuale altra letteratura essenziale di riferimento.

4. GUIDA ALLA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO ²

La valutazione degli elaborati prevede l'assegnazione per ogni item identificato di un punteggio secondo una Scala di Likert. Verranno valutati anche forma e stile del documento prodotto. La somma dei punteggi ottenuti permetterà di ottenere un punteggio complessivo il cui valore massimo è pari a 30.

Di seguito saranno identificate per ogni item definito i seguenti elementi:

- Il rationale che ne giustifica la necessità;
- I criteri di valutazione adottati.

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO - Progetto per l'esplicitazione del modello organizzativo in un determinato contesto assistenziale: esperienza di tirocinio professionalizzante

Titolo dell'elaborato

Razionale

Il titolo costituisce la modalità di presentazione sintetica dell'elaborato. Attraverso la lettura del titolo, infatti, dovrebbe essere chiaramente comprensibile sia la tipologia di progetto sia l'argomento trattato.

Criterio di valutazione

L'elaborato deve avere un titolo chiaro, esplicativo e inerente all'argomento.

Background

Razionale

Attraverso la lettura del background devono risultare chiare le ragioni che spingono ad applicare il modello di Case Management in una data realtà operativa, sostenute da un'analisi della letteratura scientifica che indaghi i risultati dell'applicazione del modello in contesti affini.

Criterio di valutazione

Nell'elaborato devono essere chiaramente descritte le ragioni per cui si ritiene utile applicare il modello di Case Management in una data realtà operativa, sostenute da un'analisi della letteratura scientifica.

Il contesto organizzativo – assistenziale di riferimento

Razionale

Solitamente, infatti, un progetto viene proposto e realizzato al fine di risolvere una o più criticità riscontrate in un dato contesto organizzativo; il project work deve verificare la realizzazione del PDTA nel contesto considerato.

Criterio di valutazione

Deve essere descritto il contesto organizzativo – assistenziale di riferimento comprensivo dell'identificazione ed analisi dei problemi clinici, assistenziali ed organizzativi presenti.

² Modificato e adattato dal Documento per la valutazione dei progetti di miglioramento continuo di qualità della ASL13 di Novara, disponibile all'indirizzo <http://www.asl13.novara.it/intranet/L-URP/Qualit-/Piano-Qual1/allegato-2.doc> (consultato il 30 giugno 2011).

Obiettivi

Razionale

Gli obiettivi rappresentano il risultato ultimo che si vuole raggiungere con l'attuazione del progetto e pertanto devono essere individuati con particolare attenzione e devono possedere determinate caratteristiche. In particolare devono essere pertinenti, ossia conformi allo scopo da raggiungere, realizzabili, ossia che possano essere effettivamente raggiunti nel tempo fissato e con i mezzi a disposizione e misurabili, ossia valutabili e riproducibili.

Criterio di valutazione

Devono essere individuati obiettivi pertinenti, realizzabili e misurabili.

Piano operativo

Razionale

Il piano operativo descrive come si sono realizzati gli obiettivi del PDTA e come impatta la figura del case manager nel PDTA ove si è prestato il tirocinio.

Attraverso il piano vengono identificate le attività che intraprese per realizzare gli obiettivi, sono individuate le competenze e le risorse necessarie, i compiti e le responsabilità di ognuno.

Infine occorre identificare, se presenti, le criticità rilevate nell'applicazione del percorso.

Criterio di valutazione

Il piano deve comprendere le seguenti voci:

- attività svolte (come si è inteso procedere per raggiungere gli obiettivi);
- competenze e risorse necessarie (quali conoscenze, capacità necessarie; presenza di risorse aggiuntive);
- definizione ed assegnazione dei ruoli (chi fa cosa, compiti e responsabilità);
- modalità di risoluzione dei problemi (quali sono i potenziali problemi rilevati durante il tirocinio e come risolverli).

Valutazione dei risultati

Razionale

Per verificare se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati dal PDTA, è indispensabile che vengano monitorati gli indicatori di risultato stilati con il PDTA.

Criterio di valutazione

Gli indicatori devono essere presenti, monitorati e analizzati.

Bibliografia

Razionale

Le bibliografie sono elenchi ordinati di descrizioni bibliografiche che consentono di individuare le fonti dell'autore e approfondire l'argomento trattato.

Criterio di valutazione

La bibliografia deve essere presente, pertinente e redatta seguendo le indicazioni fornite.